

Biasca, 27 maggio 2018

RAPPORTO

della commissione Opere Pubbliche sul MM no.22-2018 del 8 maggio 2018
concernente la richiesta di un credito di CHF 235'000.00 per la sistemazione della parte del
fondo MN5493 RFD di Biasca utilizzata dal Comune di Biasca quale impianto di compostaggio,
centro di raccolta e separazione dei rifiuti e discarica comunale AP11

Egregio Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri,

La commissione si é riunita il 23 maggio 2018 per esaminare il sopraindicato messaggio, alla
presenza del capo dicastero signor Filippo Rodoni e del vicedirettore dell'Ufficio Tecnico arch.
Rodolfo Cabrele che ringraziamo per i chiarimenti forniti durante l'incontro.

Premessa

Nel 1987, per contrastare la proliferazione di deponie di rifiuti abusive all'interno dei propri
confini il Comune di Biasca decide di offrire ai cittadini un impianto di compostaggio, centro di
raccolta e separazione rifiuti e discarica comunale; questo grazie alla collaborazione del
Patriziato, proprietario della particella no.5493 RFD di Biasca.

Il 12 luglio 1988 Comune e Patriziato di Biasca sottoscrivono una convenzione per
regolamentare la messa a disposizione, l'uso e le condizioni per il ritorno dell'area a discarica
esaurita. L'accordo prevede l'assunzione delle spese da parte del Comune per la restituzione e
quindi il ripristino dell'area alla situazione iniziale.

La discarica rimane in attività fino al marzo 2007 quando viene inaugurato il nuovo Ecocentro
comunale in via Alla Centrale.

La parte della particella no.5493 RFD di Biasca utilizzata quale discarica, dal 2 agosto 2006 è
iscritta nel catasto cantonale dei siti inquinati. L'iscrizione nel catasto dei siti inquinati
rappresenta una situazione a cui il Comune deve far fronte, perciò viene avviato uno studio
ambientale per determinare la reale situazione ambientale al momento della riconsegna del
sedime.

L'analisi ambientale rileva tre distinte problematiche:

Nella particella in questione, è stato riscontrato dell'inquinamento, la presenza di piante
neofite, come pure tracce di materiale edile, vi sono pure dei cumuli di materiale alluvionale
depositati dalla ditta PTM SA, che a detta del capo dicastero e dal vicedirettore dell'Ufficio
Tecnico sono in fase di sgombero.

Nel tempo l'Ufficio patriziale ha avuto modo di analizzare la situazione e di formulare al
Municipio la proposta di convertire l'area ex discarica in un centro di compostaggio per la
gestione degli scarti vegetali.

La ditta SCN Sagl lo scorso 21 novembre ha ottenuto la licenza edilizia DO32//2017 per la
costruzione di un impianto di compostaggio, ciò determina la futura attività sul fondo.

Per quel che concerne le analisi svolte, di responsabilità del progettista incaricato e che si
assumono complete e corrette, la scrivente Commissione non entra naturalmente nel merito
di una loro verifica. La Commissione evidenzia però la rilevanza di tale documentazione in

quanto fornisce la "fotografia" della situazione attuale, per la quale il Comune è responsabile e dovrà se del caso sostenere ev. costi anche in futuro. Premesso che futuri inquinamenti vanno innanzitutto evitati, resta inteso che il Comune non potrà e non dovrà essere coinvolto per eventuali episodi futuri. Tenuto anche conto che la convenzione al proposito non è esplicita, la Commissione invita il Municipio a opportunamente tutelarsi.

Interventi

La presenza di materiale inquinato negli strati inferiori del sedime, che quindi non viene asportato, permette comunque di poter gestire la nuova attività prevista.

Più problematica è invece la presenza di piante invasive per le quali è necessaria una vagliatura della terra depositata per allontanare i rizomi delle piante neofite. Questo sistema, approvato dal Cantone, permette di evitare il trasporto del materiale in discariche di tipo B, ciò avrebbe generato dei costi importanti, la terra ricavata dalla vagliatura servirà per livellare il terreno dell'intera particella in modo da poter riconsegnare al Patriziato nelle condizioni richieste per potervi installare l'impianto della ditta SCN Sagl.

Osservazioni

La trattazione della convenzione con le eventuali osservazioni saranno citate nel rapporto della Commissione delle Petizioni.

Conclusioni

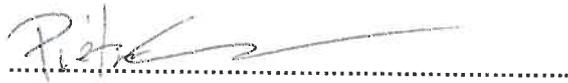
Sono passati ormai più di dieci anni dall'entrata in funzione del nuovo Ecocentro e quindi dalla chiusura dell'ex discarica, per anni la voce sistemazione area ex discarica era presente nei preventivi del Comune per poi essere tolta e da qualche anno non risultava più nei preventivi.

Attualmente si presenta una situazione favorevole per poter far fronte agli impegni presi dal Comune nel 1988 nei confronti del Patriziato di Biasca.

La commissione invita quindi ad approvare il MM no.22-2018 e i relativi decreti.

Per la Commissione Opere Pubbliche:

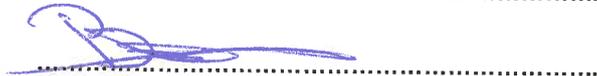
Pietro Giger(relatore)



Cristina Rodoni

.....

Davide Bulgheroni



Raffaele Filippini

.....

Loris Gianola

.....

Fabio Massera

.....

Andrea Morini

.....